

# PIERO DELLA FRANCESCA E LE CORTI ITALIANE

31 MARZO / 22 LUGLIO 2007

AREZZO  
MUSEO STATALE  
D'ARTE MEDIEVALE  
E MODERNA

MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO  
E PER IL PATRIMONIO STORICO,  
ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO  
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO

COMUNE DI AREZZO  
COMUNE DI MONTERCHI  
COMUNE DI SANSEPOLCRO

COMUNITÀ MONTANA  
VALTIBERINA TOSCANA

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO

BANCA ETRURIA

TOSCANA PROMOZIONE  
AGENZIA PER IL TURISMO  
DI AREZZO

Monterchi ospita nel suo museo uno dei principali capolavori di Piero della Francesca: *La Madonna del Parto*. La presenza di quest'opera ha sempre costituito un elemento fondante della piccola comunità monterchiese, non solo dal punto di vista religioso, poiché nel tempo, nella sede originaria della chiesa di Santa Maria a Momentana, si è perpetrato il culto dell'immagine della Vergine in attesa tanto cara alle future mamme, ma anche dal punto di vista civile, giacché intorno a questo affresco straordinario i cittadini si sono spesso ritrovati per discutere sulla propria storia e ipotizzare nuovi percorsi e progetti da realizzare.

Infatti Monterchi ha in questi ultimi anni sentito la presenza della *Madonna del Parto* non più solo come un tesoro da custodire gelosamente, ma anche come una risorsa di sviluppo e crescita per tutto il suo territorio, e l'inserimento del dipinto in un percorso di conoscenza dell'opera di Piero della Francesca che interessi anche gli altri due comuni in cui egli operò, ossia Sansepolcro, dove ebbe anche i natali, e Arezzo, costituisce un evento da tempo auspicato e oggi finalmente in fase di realizzazione, grazie alla mostra in oggetto.

Pensare a Piero come un grande artista che operò, per gran parte della sua vita, in un territorio ben definito, la Valtiberina e Arezzo, significa permettere al visitatore di cogliere tutti quegli aspetti iconografici e iconologici, presenti nei suoi dipinti, strettamente correlati al suo paesaggio, *la terra di Piero*, appunto. Proprio a Monterchi quel paesaggio è rimasto pressoché intatto e costituisce l'altro contributo del piccolo paese, oltre ovviamente alla *Madonna del Parto*, al percorso che il visitatore vorrà fare alla scoperta di Piero: la natura incontaminata, in cui è possibile ristorare lo spirito godendo di viste magiche e di silenzi avvolgenti; i bellissimi casali, le chiese rupestri e i piccoli centri rurali sparsi per tutto il territorio comunale; la presenza di antichi percorsi accessori alla Via Romea, su cui si affacciava anche la cappella di Momentana in cui Piero dipinse la sacra immagine, quasi forse a volere egli significare che, grazie a questa straordinaria "presenza" simboleggiante la vita, quella strada, percorsa dai pellegrini che da nord procedevano verso Roma, sarebbe diventata ancora di più via di salvezza e di riscatto morale.

La mostra "Nobiltà di Piero" rappresenta dunque per Monterchi una grande opportunità per fare conoscere al grande pubblico non solo l'opera pierfrancescana che ha l'onore di custodire nel suo museo, ma soprattutto per fare scoprire, attraverso lo sguardo di Piero, quella terra che egli amò così tanto, e che oggi può riservare emozioni indimenticabili al visitatore amante della natura, oltre che della cultura.

**Massimo Boncompagni**  
Sindaco di Monterchi